



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2020-2021 n. 29

Domenica 14 marzo 2021
Quarta di Quaresima

Vangelo secondo Giovanni (9, 1-38)

Passando, il Signore Gesù vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe» - che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. [...] Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? [...] «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!».

Nel cammino verso la Pasqua la chiesa ci fa meditare sulla "luce", Gesù nella vita degli uomini. Il cieco nato e salvato ci riporta all'origine dove con il Battesimo tutti veniamo liberati dalle tenebre del peccato. Per continuare ad essere nella luce siamo invitati a vivere il nostro Battesimo per essere veri figli di Dio camminando nella sua pienezza. Gesù stesso ce lo dice: "finché sono nel mondo, sono la luce del mondo". Mettiamo sempre Gesù nel mezzo, per essere come Lui. Tutti noi siamo profeti di Cristo per testimoniare la luce, perché un cristiano convinto è Cristo che vive! Alla domanda di Gesù: "tu credi?" rispondiamo con cuore spalancato "Sì, IO CREDO! Ecco la gioia, ecco la Pasqua del Signore che risorge con noi.

Sonia Angela Molteni

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

- ▶ Mercoledì 17 marzo alle ore 21 in diretta sul canale YouTube di S. Valeria la **Caritas del nostro decanato di Seregno-Seveso** propone il primo di due incontri di formazione per volontari. Relatore su “Quale Chiesa oggi?” sarà mons. Luciano Angaroni.
- ▶ Per il ciclo “La sapienza della Croce” venerdì 19 marzo - alle 21 sul canale YouTube della Parrocchia S. Valeria - il prof. Enzo Gibellato, docente ed esperto d'arte parla della “**La bellezza del Crocifisso**” la rappresentazione della croce nella storia dell'arte.
- ▶ Domenica prossima sarà in distribuzione **l'Amico della Famiglia** di marzo.
- ▶ Lunedì 22 marzo alle 21 in video c'è la sessione del **Consiglio Pastorale** della nostra Comunità sul tema “Crescere/educare al tempo del Covid nell'era digitale”.
- ▶ Congratulazioni alla **Comunità monastica delle Suore Adoratrici Perpetue** del Santissimo Sacramento che l'8 marzo scorso ha ricevuto il “Premio Mimosa” conferito dall'Amministrazione Comunale di Seregno. La gratitudine delle Claustrali si trasformerà certamente in preghiera per tutta la Città.

TEMPI DI SPIRITUALITÀ PER LE FAMIGLIE

- Sabato 20 marzo al Ceredo - dalle 17.15 con conclusione alla S. Messa delle 19 - una proposta di mini-ritiro spirituale per i gruppi familiari della nostra Comunità pastorale seguiti da don Francesco Scanziani.
- Domenica 21 marzo dalle 15 alle 17.30 la Zona pastorale di Monza propone un ritiro spirituale on line. Per ricevere le credenziali di accesso occorre registrarsi al seguente link: <https://tinyurl.com/210321-pfmonza>.

LA PREGHIERA A GESÙ CROCIFISSO

Nelle domeniche di Quaresima è concessa l'indulgenza plenaria a chi recita devotamente questa preghiera davanti all'immagine di Gesù Crocifisso dopo aver ricevuto la Santa Comunione.

*Eccomi, o mio amato e buon Gesù,
che alla santissima tua presenza prostrato, ti prego col fervore più vivo
di stampare nel cuore sentimenti di fede, di speranza,
di carità, di dolore dei miei peccati e di proponimento di non più offenderti,
mentre io con tutto l'amore e con tutta la compassione vado considerando
le tue cinque piaghe, cominciando da ciò che disse di te, o mio Gesù, il santo profeta
Davide: “Hanno forato le mie mani e i miei piedi; hanno contato tutte le mie ossa”.*

(Padre nostro, Ave Maria, Gloria).

I PUNTI DEL SUPERMERCATO IN DONO ALLA CARITAS DI SEREGNO

Nella cornice della nascente “Casa della Carità di Seregno” si può dare un aiuto anche donando i “punti Fidelity Esselunga” che sono in scadenza tra una settimana (il 21 marzo). E' possibile farlo direttamente al supermercato oppure on line attraverso il sito Esselunga (alla funzione “dona i tuoi punti”) indicando come beneficiario la carta n° 0400140457977. I punti donati saranno trasformati in spesa solidale che Caritas distribuirà alla famiglie nella necessità.

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8 – 18.30

☎ **0362 230810** – sito internet <http://psase.it>

don Fabio Sgaria – cellulare **340 0720264**

f @parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com



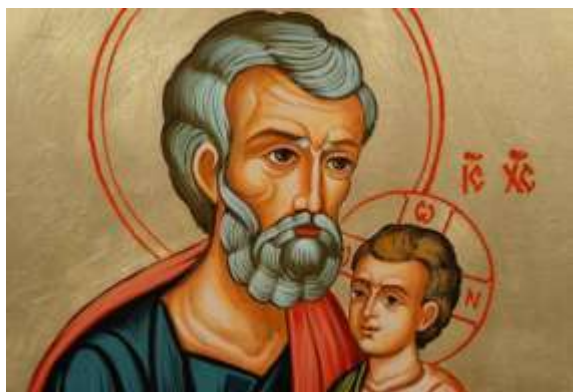
Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno



Padre nella tenerezza – dalla Lettera apostolica “PATRIS CORDE” di Papa Francesco

Giuseppe vide crescere Gesù giorno dopo giorno «in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini». Come il Signore fece con Israele, così egli “gli ha insegnato a camminare, tenendolo per mano: era per lui come il padre che solleva un bimbo alla sua guancia, si chinava su di lui per dargli da mangiare”. Gesù ha visto la tenerezza di Dio in Giuseppe: «Come è tenero un padre verso i figli, così il Signore è tenero verso quelli che lo temono». Giuseppe avrà sentito certamente riecheggiare nella sinagoga, durante la preghiera dei Salmi, che il Dio d’Israele è un Dio di tenerezza, che è buono verso tutti e «la sua tenerezza si espande su tutte le creature». La storia della salvezza si compie «nella speranza contro ogni speranza» attraverso le nostre debolezze. Troppe volte pensiamo che Dio faccia affidamento solo sulla parte buona e vincente di noi, mentre in realtà la maggior parte dei suoi disegni si realizza attraverso e nonostante la nostra debolezza... Se questa è la prospettiva dell’economia della salvezza, dobbiamo imparare ad accogliere la nostra debolezza con profonda tenerezza. Il Maligno ci fa guardare con giudizio negativo la nostra fragilità, lo Spirito invece la porta alla luce con tenerezza. È la tenerezza la maniera migliore per toccare ciò che è fragile in noi. Il dito puntato e il giudizio che usiamo nei confronti degli altri molto spesso sono segno dell’incapacità di accogliere dentro di noi la nostra stessa debolezza, la nostra stessa fragilità. Solo la tenerezza ci salverà dall’opera dell’Accusatore. Per questo è importante incontrare la Misericordia di Dio, specie nel Sacramento della Riconciliazione, facendo un’esperienza di verità e tenerezza. Paradossalmente anche il Maligno può dirci la verità, ma, se lo fa, è per condannarci. Noi sappiamo però che la Verità che viene da Dio non ci condanna, ma ci accoglie, ci abbraccia, ci sostiene, ci perdona. La Verità si presenta a noi sempre come il Padre misericordioso della parabola: ci viene incontro, ci ridona la dignità, ci rimette in piedi, fa festa per noi, con la motivazione che «questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».

Anche attraverso l’angustia di Giuseppe passa la volontà di Dio, la sua storia, il suo progetto. Giuseppe ci insegna così che avere fede in Dio comprende pure il credere che Egli può operare anche attraverso le nostre paure, le nostre fragilità, la nostra debolezza. E ci insegna che, in mezzo alle tempeste della vita, non dobbiamo temere di lasciare a Dio il timone della nostra barca. A volte noi vorremmo controllare tutto, ma Lui ha sempre uno sguardo più grande.



Venerdì 19 marzo

Solennità di San Giuseppe, sposo di Maria

ore 8.30 – Solenne Eucarestia “tra le Lodi”

ore 15.00 – Via Crucis per tutti

ore 18.00 – Eucarestia per tutti

(sono invitati i ragazzi con i loro papà)

ore 21.00 – QUARESIMALE cittadino sul canale YouTube della Parrocchia di Santa Valeria

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 14/03 AL 21/03

Domenica 14 III di Quaresima "del Cieco"	<i>Es 33,7-11a - Sal 35 (36) - 1Ts 4,1b-12 - Gv 9,1-38b</i>
	08.10: Preghiera delle LODI MATTUTINE 08.30: Per il nostro vescovo Mario 10.00: Per Papa Francesco 11.30: Per la comunità 20.30: Per le famiglie della comunità
Lunedì 15 IV settimana di Quaresima	<i>Gen 24, 58-67 - Sal 118 (119), 89-96 - Pr 16, 1-6 - Mt 7, 1-5</i>
	08.30: Per Sebastiano e Matteo impegnati nella tesi
Martedì 16 IV settimana di Quaresima	<i>Gen 27, 1-29 - Sal 118 (119), 97-104 - Pr 23, 15-24 - Mt 7, 6-12</i>
	08.30: Def. Colombo Assunta
Mercoledì 17 IV settimana di Quaresima	<i>Gen 28, 10-22 - Sal 118 (119), 105-112 - Pr 24, 11-12 - Mt 7, 13-20</i>
	08.30: Per i sacerdoti defunti 21.00: LECTIO DIVINA sul Vangelo della V di Quaresima sul canale YouTube
Giovedì 18 IV settimana di Quaresima	<i>Gen 29, 31 – 30, 2. 22-23 - Sal 118 (119), 113-120 - Pr 25, 1. 21-22 - Mt 7, 21-29</i>
	18.00: Def. Lamari Salvatore e Pompeo Concetta Fam. Galbusera - Vismara Angela
Venerdì 19 San Giuseppe sposo di Maria	<i>Sir 44, 23g – 45, 2a. 3d-5d - Sal 15 (16) - Eb 11, 1-2. 7-9. 13a-c. 39 – 12, 2b Mt 2, 19-23 - Lc 2, 41-49</i>
	08.30: Def. Ferrario Giuseppe e Longoni Giuseppe 15.00: Via Crucis per tutti 18.00: Eucarestia solenne a cui sono invitati i ragazzi con i loro papà 21.00 QUARESIMALE CITTADINO sul canale YouTube di Santa Valeria
Sabato 20 IV settimana di Quaresima	<i>Ez 11,14-20 - Sal 88 (89), 14-19 - 1Ts 5,12-23 - Mt 19,13-15</i>
	18.00: Per chi si affida alle nostre preghiere
Domenica 21 V di Quaresima "di Lazzaro"	<i>Dt 6, 4a. 20-25 - Sal 104 (105) - Ef 5, 15-20 - Gv 11, 1-53</i>
	08.10: Preghiera delle LODI MATTUTINE 08.30: Def. Famiglia Scotton 10.00: Def. Fasana Carlotta 11.30: Per la comunità 20.30: Per Papa Francesco

MARIA E GIOVANNI

Maria sta alla destra di Gesù, nel luogo privilegiato. I suoi gesti, semplici e dignitosi, dicono tutto ciò che è necessario. La dolcezza del suo viso trasmette una serenità e una fede profonda. *Giovanni* è "il discepolo che Gesù amava" e rappresenta tutti noi. È posto tra Gesù e Maria, con il capo rivolto verso di lei, riceve da entrambi il dono supremo dell'amore: "Ecco tua madre".

È la domenica del cieco nato. Gesù capovolge la condizione di quest'uomo che – nella sua vita – non aveva mai visto la luce. Ma la sua nuova condizione trova nei farisei e nei dottori della legge un grande rifiuto. Tutti vedono la sua nuova condizione ma non sono disposti a riconoscere la mano di Dio in questa guarigione prodigiosa. Come sulla collina del Calvario tutti vedono Gesù sulla croce, ma ben pochi sanno andare oltre. Maria e Giovanni e pochi altri, invece, riconoscono l'Amore di Dio riversato con abbondanza sull'umanità intera.

